



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 122

Composizione commissione di esperti Sant'Anna

Presentata dalla Consiglieria regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 02/12/2019

Presentata in data 02/12/2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *composizione del pool di esperti incaricato di valutare le ipotesi di collocazione dell'ospedale Sant'Anna nel futuro Parco della Salute*

PREMESSO CHE

Il 18 febbraio 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il bando di gara per la realizzazione del nuovo Parco della Salute di Torino;

il progetto prevede l'accorpamento di attività e strutture ad elevata complessità attualmente presenti nei presidi dell'AOU Città della Salute di Torino:

- Ospedale Molinette;
- Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna;
- Ospedale Infantile Regina Margherita;
- Centro Traumatologico Ortopedico e di Malattie Sociali e del Lavoro (CTO);

l'Ospedale Sant'Anna, che comprende reparti di Ginecologia, Ostetricia e Neonatologia con terapia intensiva neonatale, ma non comprende reparti di chirurgia generale e specialistica (cardiochirurgia, chirurgia vascolare, neurochirurgia, ecc.), di specialità mediche (nefrologia, cardiologia, ematologia, ecc.), di radiologia interventistica, cioè tutte quelle specialità che oggi sono indispensabili al trattamento delle gravidanze complicate;

il Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015 n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera) individua all'interno di presidi ospedalieri di II livello oltre che le strutture previste nei presidi di I livello anche altre che attengono alle discipline più complesse;

l'attività di Medicina Materno-Fetale rappresenta il punto di riferimento per le donne in gravidanza che presentano condizioni patologiche, complesse o rare. La sua attività si colloca quindi nelle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia di II livello e negli ospedali dove esistono le Unità di Terapia Intensiva Neonatale, per assicurare la coerenza dei livelli di complessità;

OSSERVATO CHE

in data 26 novembre si è tenuta la seduta del Consiglio regionale del Piemonte nella quale è stata presentata un'interrogazione per conoscere gli intendimenti della Giunta Regionale rispetto alla realizzazione del Parco della Salute;

l'assessore alla sanità regionale ha risposto che sono in corso "valutazioni con gli esperti" rispetto alla presenza del presidio ospedaliero Sant'Anna all'interno del futuro Parco della salute; mentre nulla ha precisato rispetto all'ospedale pediatrico Regina Margherita;

Quanto riportato nell'articolo "La Regione nominerà tre esperti per capire se smembrare il Sant'Anna" (La Repubblica, 1 dicembre 2019): *Per sciogliere il nodo sull'ipotesi di spezzatino del Sant'Anna (la ginecologia dentro il Parco della Salute e l'ostetricia nel vecchio ospedale di corso Spezia), la Regione si affida a un pool di esperti. «Io non sono un medico. La decisione sarà assunta solo dopo le valutazioni che mi saranno consegnate da questo gruppo di persone competenti in materia. A breve sapremo»*

CONSIDERATO

l'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 recante: "[Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo](#)" prevede l'istituzione di un Comitato per il Percorso Nascita (CPN), interistituzionale, con funzione di coordinamento e verifica delle attività, con il coinvolgimento delle Direzioni generali del Ministero della salute (Programmazione, Prevenzione, Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo), delle Regioni e Province autonome e di altre istituzioni sanitarie nazionali (ISS, AGENAS);

Il Consiglio Regionale interroga la Giunta per sapere:

quale sia la composizione, con riferimento in particolare alle singole professionalità e competenze, del pool di esperti incaricato di valutare le ipotesi di collocazione dell'ospedale Sant'Anna nel futuro Parco della Salute.